



Questi dieci anni

di Don Giuseppe Oliva

Per me, che mi esalto quando noto tentativi, riusciti bene o non, di tradurre in iscritto quel che si sa o si sente, quindi di aprirsi al confronto con gli altri, questi dieci anni di Faronotizie.it significano un tempo unico per Mormanno quanto ad attività culturale, comunque intesa. Ma sono un tempo unico anche perché vissuti in un potenziale comunicativo particolare, quello, cioè, di aver colto il valore dello scritto on line in modo da mettersi in relazione con gli altri con facilità sotto tutti i punti di vista.

Positivamente impressionante è stato per me constatare che Mormanno, un paese di provincia, si rendeva capace di affacciarsi, per così dire, su spazi di ascolto oltre i confini territoriali, dava voce all'intelligenza e alla cultura paesana per sperare e credere in una buona navigazione in acque comunque dominabili e con approdi sicuri.

A me che ho vista riflessa la letteratura italiana, soprattutto quella poetica, del primo novecento nelle riviste sorte tra il 1901 e il 1943 (ricordo soltanto... *Leonardo. Voce. Lacerba. Critica - Voce Letteraria - Fontespizio - Ronda...*), i dieci anni di Faronotizie dicono che la lettura delle novità, la interpretazione dei segni del pensiero in evoluzione e creativo passano attraverso l'esercizio della mente... quindi Faronotizie, come mensile on line, si è offerto come ambito questo di esercizio, contribuendo alla formazione di una nuova cultura, di una convivenza intesa più dialetticamente articolata, di una operatività più matura e articolata.

Devo aggiungere che in me quelle riviste letterarie hanno poi provocato il richiamo a quegli artisti, scrittori, pensatori che di quelle riviste erano stati fondatori o collaboratori e che poi... si erano affermati come autori di opere pregiate e significative; mi riferisco, per esempio, a Giovanni Papini per il suo *Un uomo finito* del 1912 e per la *Storia di Cristo* del 1921, a Giuseppe Ungaretti per le *poesie*, ad Aldo Palazzeschi per le *poesie* e i *romanzi*... Intendo dire semplicemente che una rivista può costituire l'input per opere in contemporanea, o che verranno dopo.

Di questi dieci anni di Faronotizie forse qualcuno domani potrà dire che... furono anni magnifici... perché costituirono la condizione ideale per l'esperienza di un'avventura culturale aperta a orizzonti nuovi, rivelatori di nuove dimensioni di pensiero e di vita, tali da far scrivere qualcosa... intellettivamente gratificante.

E... per concludere...quando nelle mie carrellate sulla letteratura del primo novecento ho letto come sono sorte quelle riviste, ho dovuto constatare che all'origine c'è sempre l'intuizione, l'audacia, la convinzione di un fondatore che, per sua costituzione mentale, vede oltre il presente o sente qualcosa che si avvicina o è già.

Al fondatore e direttore responsabile dott. Giorgio Rinaldi oltre al compiacimento per l'impresa a suo tempo intuita e realizzata di una testata giornalistica on line che oggi è al decimo anno di vita, devo aggiungere un "grazie" forte e cordiale perché Faronotizie ci ha resi capaci di vivere una proposta di crescita in conoscenza ed in convivenza e di sperimentare la bellezza dell'umano che si eleva comunicandosi e si scopre aperto sempre su nuovo orizzonti.

Al direttore editoriale dott. Nicola Perrelli vorrei dire che reggere la barra nella navigazione equivale a mantenere in essere e in funzione la nave costruita e custodita... il che non è di poco conto. Perciò, grazie anche a te... sentitamente... e "felice navigazione."